

CASCANDO @ Carrozzerie N.o.t.: una voce oltre la paura di cadere - INVENTARIA 2020

scritto da Antonio Mazzuca | 11/10/2020

*In un insolito venerdì dominato dalla **crescita dei contagi** nel nostro Paese, quando il mondo del teatro, reduce da una quarantena primaverile snervante aspetta, febbrile, le scelte del Governo sulla chiusura anticipata (o meno) delle attività commerciali e culturali, la presenza della [rassegna INVENTARIA- vedi tutti gli spettacoli](#) assume una sua piccola ma rilevante importanza di **"coraggio"** e resistenza culturale come lo è stato il DOIT.*

INVENTARIA: plauso alle Carrozzerie, oltre la paura del contagio

9-10 ottobre h. 21

ingresso riservato ai soci

CARROZZERIE N.O.T

via panfilo castaldi 28/a



scritto e diretto da PIETRO DATTOLA con FLAVIA GERMANA DE LIPSIS

una produzione DOVECOMEQUANDO / FESTIVAL INVENTARIA

INFO & PRENOTAZIONI info@dovecomequando.net - carrozzerienot@gmail.com - 320 08.29.337
(prenotazione obbligatoria)

*“Paura”, “coraggio”, “caduta”: sono le tre parole chiave intorno alle quali si muove **CASCANDO**, spettacolo di apertura di **INVENTARIA 2020**. In scena una **Flavia Germana De Lipsis** che conferma le sue sempre ottime capacità attoriali in un testo intimistico e denso, complesso, a tratti contorto e, ci pare inquieto come la sua regia curata da **Pietro Dattola**. Il tutto, mentre fuori dalle **Carrozzerie N.O.T.**, cresce la paura del mondo di “cadere” anch’esso in una nuova buia quarantena, una paura purtroppo solo accennata in questo testo, scritto con altre finalità ed in altro tempo, che però ci lascia una **domanda** inquietante e strisciante, forse involontaria: “e se la fine del mondo fosse davvero la fine del mondo?”.*

Entriamo in questo spazio alternativo **vivace, gremito e attento**, attentissimo nell’assicurare l’ingresso in sicurezza, fra igienizzanti, distanze di sicurezza, ingressi scaglionati di persone che anelavano da tempo di tornare a vere spettacoli. Uno spazio che pure apre, si organizza, fa “il pienone” e non si arrende alla paura, pur temendo di “cadere” in un terribile lockdown non solo culturale.

CASCANDO: Flavia Germana de Lipsis sola sulla scena

“garage” di Carrozzerie NOT

E proprio il concetto di **caducità** sembra essere al centro dell'intenso monologo CASCANDO scritto e diretto da Pietro Dattola, direttore artistico della Manifestazione. In scena lei, **Flavia Germana de Lipsis** che abbiamo visto in scena [in tanti lavori](#) convincenti diretta sia da Dattola che da altri e sempre di grande presenza scenica.

Qui la troviamo sola con una sedia al centro della **scena “garage” delle Carrozzerie**, priva di palco. Si sposta accompagnata da **luci rosa, o blu, o gialle**, dando vita a diverse anime, un

“condominio” di voci di donne e forse un uomo che cercano di non dormire dopo una serata in discoteca, di non cedere alla discesa al sonno, metafora di un abbandono irrecuperabile, una discesa verso l'oscurità senza ritorno, perché *“la notte mi pare la fine di tutto”* si dice: questa è **la “paura”** che aleggia.



CASCANDO: la caducità del tutto secondo Dattola

Il testo si concentra ossessivamente sul concetto di **“caduta”** avvitandosi sulla inevitabile caducità della vita, in un bel parallelismo con **la caducità delle stelle** che, nel cadere, lasciano “un grande buio” che tutto inghiotte. E ci ritorna instancabilmente, con ritmo inquieto, dimenticando però la trama.

E nelle tante riflessioni che colorano il testo, aleggia la parola “Morte” silenziosa e ci sovviene un riferimento agli stati depressivi insiti nel sottotesto in quel monito a non **“cadere da fermo”** che spesso si ripete come un mantra. La formula **gerundiva: CASCANDO** ci suggerisce poi che tutto lo spettacolo debba oscillare in questa azione indefinita, posta tra un participio “caduto” (che tanto si teme quanto non si conosce) e l'infinito “cadere” (che tanto spaventa nella sua potenzialità).

Ma lo spettacolo, seppure abbia questo fine riflessivo ed elucubrato, risulta al contempo di **difficile intendimento**, a tratti **confuso, ripetitivo** in alcuni passi della **drammaturgia**, privo com'è di una trama lineare e affidato a riflessioni che, prese così, sarebbero anche interessanti, ma montate in CASCANDO appaiono **difficili, sfidanti** lo spettatore a non perdere il filo, a porsi domande troppo veloci, su troppi sotto-temi.

Le musiche e le luci che sottolineano alcuni dei quadri in cui si dovrebbe articolare la trama flebilissima, ci sembrano a volte un po' giustapposte in una performance che dovrebbe concentrarsi o sulle riflessioni o sulla trama, o almeno in un ordine logico.

Il gioco di luci che abbiamo apprezzato, potrebbe essere più agevolmente prestato a questo scopo chiarificatore di un flusso di coscienza che va arginato perchè troppo denso ed espresso da troppe voci “oscuere” che si perdono, che “cadono” nel buio del caos riflessivo e della percezione dello spettatore.

CASCANDO: Flavia Germana De Lipsis, una voce nel buio



Quanto alla De Lipsis, è forse lei **la luce in tanto buio**, quella che seguiamo, spasmodici spettatori alla ricerca di senso. Lei, con i suoi **rapidi cambi espressivi**, Lei nelle sue diverse **intonazioni** per dare voce alle troppe anime dello spettacolo, Lei nelle sue **fissità disarmanti** a sottolineare i passaggi più importanti. Lei, che si chiama Anna a volte, a dare coraggio oltre la paura del buio. Lei, infine, che ci lascia **un messaggio**, forse l'unico che avremmo voluto sentire in un momento come

questo, dominato dalla paura e dalla pandemia e dalla distanza dell'uomo dall'uomo: *"Quanto mi devo allontanare per non sentire la paura?"*.

"Il giusto, per riconoscere un'altra luce poco distante!" ci viene da rispondere, così che **CASCANDO (da soli) diventi infine, SALVANDO(CI - tutti)**.

Informazioni

[9 - 10 ottobre](#)

Cascando! | Dovecomequando Compagnia

prima nazionale | fuori concorso

scritto e diretto da **Pietro Dattola** con **Flavia Germana de Lipsis**

Foto: [Davide Peluso](#)

Prossimamente a INVENTARIA

[11 ottobre](#)

Paternoster | Collettivo Est Teatro

in concorso

scritto e diretto da **Beatrice Mitruccio** con **Ludovico Cinalli, Paolo V. Perrone**

musiche **Matteo Tarragoni, Giovanni Zappacosta**

È meglio morire di fame o morire avvelenati? Cos'è più dignitoso?

Spettacolo finalista Dominio Pubblico 2020

Spettacolo finalista Vuoti d'Aria 2020

[13 ottobre](#)

Ostinata passione | Malalingua

prima romana | in concorso

di e con **Marianna de Pinto** supervisione artistica **Marco Grossi**

Sono nata in Puglia nella sera del 31 luglio dell'inferno 1927 e mi circondano secoli di fuoco.

[14 ottobre](#)

Monologo di donna con salsiccia | Giulia Cerruti Crack24

prima romana | in concorso

di e con **Giulia Cerruti** scenografia **Elena Massola** tecnica **Ermanno Marini**

Un tema visto e rivisto, quello della Morte, anche sgradevole se vogliamo, che però non passa mai di moda. Come i mocassini.

Finalista al premio Attori DOC - Luigi Vannucchi

Finalista al bando Luna Crescente

[15 ottobre](#)

Oggi sposo | Matteo Cirillo

in concorso

di e con **Matteo Cirillo** regia **Duilio Paciello**

Quando vieni lasciato puoi sempre contare sui tuoi migliori: Tavernello, Xanax e Dott.Petrella *Premio Traiano (V ed.) Miglior spettacolo e miglior attore*

Premio della Città di Leonforte Miglior attore

Tac_Theatre and Cinema - Miglior spettacolo

[16 ottobre](#)

Come sto | Batisfera Teatro

in concorso

scritto e diretto da **Angelo Trofa** con **Valentina Fadda** e **Angelo Trofa**

"Non me ne frega niente di sapere come stai... Ma come stai?"

Spettacolo vincitore del Pitch Contest di Sardegna Teatro 2017

Selezionato Fringe Festival Torino 2017

Selezionato Fringe Festival Roma 2020

[17 ottobre](#)

Filo d'erba | Villari/Profita

in concorso

di e con **Cinzia Villari**, **Lorenzo Profita** sonorizzazione **Cristiano D'Aliesio**

Erba non è più un luogo come un altro e il cortile di via Diaz è un luogo congelato nel tempo.

[18 ottobre](#)

PöesiëkanzÇînÄ« | ivan talarico

fuori concorso

Ivan Talarico scrive poesie e canzoni. Questo lo rende colpevole.

Difficile dormire di notte con questa colpa, così il sonno della ragione genera reading.

Poesie e canzoni sono a disposizione del pubblico, possono essere montate, smontare, rimontate, capite, dimenticate, assemblate, personalizzate e condivise.

spettacoli ore 21.00

9 - 10 - 11 ottobre @ carrozzerie_n.o.t via Panfilo Castaldi, 28/a (Ostiense)

dal 13 al 18 ottobre @ Teatro Trastevere via Jacopa de' Settesoli, 3 (Trastevere)